

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3001 del 15/06/2021
Oggetto	1^ modifica ns AIA Soc_Agricola Le Corti
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3100 del 15/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quindici GIUGNO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ – L.R. n° 09/15² – Società Agricola Le Corti s.r.l. - Prima modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC di allevamento intensivo di suini (di cui al punto 6.6c) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Minerbio (BO), in Via Nuova Inferiore n° 2.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che, con atto rilasciato da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ alla Società Agricola Le Corti s.r.l., con sede legale in Comune di Longhena (BS) in via Bargnao n. 5 per la gestione dell'installazione sita in Comune di Minerbio (BO), via Nuova Inferiore n° 2 di cui al punto 6.6 b) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

Vista l'istanza⁴ presentata dall'azienda Società Agricola Le Corti s.r.l. in data 03/05/2021 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede modifica non sostanziale dell'AIA vigente, relativa principalmente all'ammodernamento di due strutture dell'allevamento al fine di portare l'allevamento da ciclo chiuso a ciclo aperto; Nello specifico la ditta prevede:

- a) la modifica della tipologia di allevamento da ciclo chiuso a ciclo aperto per la riproduzione in quanto l'azienda intende potenziare il comparto scrofe e diminuire il settore da ingrasso, la maggior parte dei lattonzoli raggiunti i 20 kg saranno venduti.

La diversa modulazione dei capi allevati comporta un aumento del numero massimo totale delle scrofe che sarà di 990 capi, con diverso grado di accrescimento, e una diminuzione del numero totale dei suini all'ingrasso che sarà di 1512 capi. In relazione alla consistenza espressa in tonnellate di peso vivo bestiame, la capacità produttiva autorizzata dall' AIA vigente è di 386 tonnellate pv (peso vivo), che a seguito della modifica richiesta diventerà di 339 tonnellate pv.

- b) l' ammodernamento dei seguenti ricoveri: edificio 23 (gestazione) e edificio 7 (sale parto);
- c) nel ricovero 23 sono previste 220 nuove gabbie aperte per 220 scrofe in gestazione. Attualmente in tale ricovero si possono accogliere 230 scrofe. La stabulazione è su pavimento totalmente fessurato (PTF) e fossa di stoccaggio sottostante (BAT 30. a 0 - per gli impianti esistenti che utilizzano una fossa profonda in combinazione con tecniche di gestione nutrizionale);
- d) nel ricovero 7 verranno installate 14 nuove sale parto per ospitare 14 scrofe. Attualmente il ricovero 7 è adibito ad infermeria. La stabulazione sarà su Pavimento Totalmente Fessurato e fossa di stoccaggio sottostante, la capacità di stoccaggio della fossa sottogrigliato non è stata dichiarata;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G.n° 99973 del 23/06/2014;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2021/69426 del 03/05/2021;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012.

e) il numero massimo di capi allevati sarà pari a 4811 per una consistenza in peso vivo di 339 t, una produzione di liquame totale pari a circa 15000 m³/anno che contengono circa 40.000 kg di Azoto/anno, con emissioni di NH₃ pari a 16.422 kg/anno.

A seguito della Modifica non sostanziale proposta la struttura dell'allevamento sarà organizzata come da tabella:

Ricoveri	Categoria allevata	Potenzialità massima (n° capi)	Peso vivo (Kg/capo)	Potenzialità massima (t)	Stabulazione	Codice BAT
4	Lattonzoli (7-20 Kg)	1.064	18	19	gabbie sopraelevate PTG+vacuum	30.1
7 10 11	Scrofe in zona parto	14 65 83	183,6	2,57 11,93 15,24	gabbie sopraelevate PTG “ “	30.0
9	Scrofe in accrescimento (30-120 kg)	204	90	18,36	PP+CEPF	30.0
12	Lattonzoli (7-30 Kg)	1240	18	22,32	gabbie PTG+vacuum	30.1
12 13	Scrofe in gestazione	116 288	180	20,88 51,84	PPF+vacuum PPF	30.1 30.0
12 23	Verri	4 1	250	1,00 0,25	PP PTF	30.0
13 14	Suino grasso da salumificio (31-160 kg)	432 1080	90	38,88 97,20	PPF PPF	30.0
23	Scrofe in gestazione	220	180	39,60	PTF	30.0
TOTALE		4811		339		

Considerato che gli interventi proposti non prevedono alcun intervento strutturale e sono mirati al miglioramento delle tipologie di stabulazione o ad un contenimento delle emissioni, le quali saranno oggetto delle valutazioni da effettuarsi in sede di Riesame dell'AIA;

Vista la nota della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA⁶, in risposta alla richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., con la quale si esclude l'istanza in oggetto da assoggettabilità a VIA (screening);

Vista la relazione tecnica⁷ trasmessa da ARPAE – APAM che contiene valutazioni in merito alla suddetta documentazione;

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 10/05/2021, ha avviato⁸ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare le richieste di cui ai punti a), b), c), d) ed e) stabilendo quanto segue:**
 - **la Sezione prescrittiva (Sezione D) della presente modifica non sostanziale sarà oggetto delle valutazioni da effettuarsi in sede del Riesame dell'AIA in corso;**
 - **preso atto che l'intervento proposto non va a modificare in modo significativo gli impatti già generati dall'installazione, il Gestore dovrà tenere conto della variazione qualitativa dei suini allevati nelle registrazioni, da effettuarsi come da Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Impianto, e nella redazione del report annuale, indicando anche la data di accasamento degli animali secondo il nuovo schema autorizzato.**
2. **La Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa alla Società Agricola Le Corti s.r.l., per la gestione dell'installazione IPPC di allevamento intensivo di suini (di cui al punto 6.6b) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Minerbio (BO), stabilendo quanto segue:
 - **il paragrafo C.2 Assetto Impiantistico, sia sostituito come di seguito:**

⁶ Assunta agli atti con protocollo PG/2021/61587 del 21/04/2021;

⁷ PG/2021/88856 del 03/06/2021

⁸ Nota agli atti con protocollo PG/2021/73756 del 10/05/2021;

C.2 Assetto Impiantistico

L'unità produttiva ricompresa **nella categoria 6.6 - Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di c) 750 posti scrofe** (Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, così come modificato dal Dlgs 128/2010), è costituita da 9 ricoveri identificati con i numeri 4,7,9,10,11,12,13,14 e 23 per una SUA pari a 4748 m².

L'attività di allevamento è gestita con modalità a ciclo aperto per la riproduzione; la potenzialità massima risulta essere di 4811 capi e circa 339 tonnellate di peso vivo distinti in:

- **1064 lattonzoli (7-20 kg);**
- **1240 lattonzoli (7-30 kg);**
- **204 scrofe in accrescimento;**
- **624 scrofe in gestazione;**
- **162 scrofe in zona parto;**
- **1512 suini da ingrasso;**
- **5 verri.**

All'interno del sito è presente un locale adibito alla preparazione delle brode, identificato come edificio n°18 "mangimificio" dove avviene anche la macinazione dei cereali (mais, orzo).

In tutti i reparti viene mantenuta la temperatura ambiente e si provvede al riscaldamento nelle salette di svezzamento e nelle sale parto. Ogni reparto è dotato di sistemi di ventilazione naturale e dei sistemi di ventilazione artificiale con emissione forzata di aria verso l'esterno.

I valori totali di ammoniaca e metano dichiarati, calcolati con metodo BATtool, e relativi alle fasi di stabulazione, stoccaggio e spandimento sono:

Ammoniaca 16422 kg/anno; Metano 54184 kg/anno.

Al termine del ciclo, i suini sono venduti e si effettua la pulizia dei locali, tramite l'utilizzo di disinfettanti e acqua.

Il liquame prodotto, durante il ciclo produttivo, viene stoccato in una vasca in cemento fuori terra coperta con telone, in 2 lagoni e in vasche sottogrigliato. La capacità totale di stoccaggio dichiarata è pari a 13.838 m³. Il liquame prodotto in un ciclo di allevamento è calcolato in 14.368 mc, al quale va aggiunto l'apporto di acque meteoriche sui lagoni, pertanto il liquame totale da spandere in campo è circa 15.000 mc/anno. Considerando una capacità di stoccaggio di 180 giorni, la capacità minima necessaria è di 7.500 mc.

I contenitori per lo stoccaggio sono stati collaudati nell'anno 2012.

Si riportano, di seguito, le principali caratteristiche dell'allevamento in esame:

Tipo	Specifica	UM	Dato	Nota
Superficie Utile allevamento	S.U.A.	m ²	4748	
Potenzialità massima	Peso vivo	t	339	
	Capi	n°	4811	dichiarati
Liquami tot da spandere	Da potenzialità max	m ³ /a	15000	Reg RER 3/2017

Azoto totale al campo da liquame	Da potenzialità max	kg/a	34567	Reg RER 3/2017
Contenitori liquami	vasca in cemento coperta-2 lagoni- vasche sotto grigliato	m ³	13838	dichiarati
Volume liquame prodotto in 180 gg	Da potenzialità max	m ³	7500	calcolato
Emissioni diffuse (BAT-tool 2020)	Ammoniaca	t	16.42	
	Metano	t	54.18	

L'azienda si compone di diversi reparti, nei quali sono svolte le varie fasi di allevamento.

Si riportano di seguito le tipologie di stabulazione adottate ed aggiornate al mese di maggio 2021:

- *Ricovero **4**, diviso in 3 settori: possono essere allevati al massimo 1064 lattonzoli (7-20 Kg) in gabbie multiple sopraelevate con rimozione delle deiezioni a fine ciclo mediante svuotamento a vacuum, l'indice di benessere utilizzato è 0,2 m²/capo.*
- *ricovero **7**: possono essere presenti al massimo 14 scrofe in sala parto, le sale parto presentano pavimento totalmente fessurato con fossa sottostante.*
- *ricovero **9**: possono essere allevate al massimo 204 scrofe in accrescimento di varie età. Tipo di stabulazione: in box a pavimento pieno con corsia esterna di defecazione e lavaggio periodico con acqua ad alta pressione.*
- *ricovero **10**: possono essere presenti al massimo 65 scrofe in sala parto e allattamento suinetti fino a 6 Kg. Tipo di stabulazione: gabbie parto, con fosse di stoccaggio sottostanti e rimozione a fine ciclo.*
- *ricovero **11**: possono essere allevate al massimo 83 scrofe, in sala parto, e avviene l'allattamento suinetti fino a 6 Kg. Tipo di stabulazione: gabbie parto, con fosse di stoccaggio sottostanti e rimozione a fine ciclo.*
- *ricovero **12 a**: possono essere allevate al massimo 116 scrofe durante la 1° fase della gestazione. Tipo di stabulazione: gabbie su pavimento totalmente fessurato, con fossa di stoccaggio sottostante svuotata ogni 20 giorni con sistema vacuum.*
- *ricovero **12 b**: possono essere allevati al massimo 1240 lattonzoli da 7 Kg a 30 Kg, in box con pavimento totalmente fessurato e fossa di stoccaggio sottostante svuotata ogni 20 giorni con sistema vacuum.*
- *ricovero **12 c**: possono essere allevati 4 verri stabulati su pavimento pieno PP.*
- *ricovero **13 a**: possono essere allevati al massimo 432 suini all'ingrasso (da 30 a 160 Kg). Tipo di stabulazione: pavimento parzialmente fessurato con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione dei liquami mediante pompa.*
- *ricovero **13 b**: possono essere allevate al massimo 288 scrofe in gestazione. Tipo di stabulazione: pavimento parzialmente fessurato con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione dei liquami mediante pompa.*
- *ricovero **14**: possono essere allevati al massimo 1080 suini all'ingrasso (da 30 a 160 Kg). Tipo di stabulazione: pavimento parzialmente fessurato con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione*

dei liquami mediante pompa.

- *ricovero **23**: possono essere allevate al massimo 220 scrofe in gestazione. Stabulazione in gabbie su pavimento totalmente fessurato e fossa di stoccaggio sottostante.*

3. Che **resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico della Società Agricola Le Corti s.r.l., con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa da Provincia di Bologna con P.G.n° 99973 del 23/06/2014;
4. Che, **contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia⁹
Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)¹⁰

⁹ Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.